

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: CONCESSIONI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04932 **del** 08/04/2023

Proposta n. 14223 **del** 06/04/2023

Oggetto:

Subentro del Consorzio di Bonifica Litorale Nord- sede legale in Via del Fosso di Dragoncello 172 - 00124 ROMA, PI :15774641003 - CF:96447340587- alla concessione di grande derivazione idrica ad uso irriguo dal Fiume Tevere località Ponte Galeria (dx Tevere - assentita con Decreto Interministeriale n.1958 del 14.12.1985) ed in località Ostia (sx Tevere - assentita con D.M. 13660 del 18/11/1928 e s.m.i.) - Procedimenti RM-12011 e RM-12021 unificati nel procedimento RM-____ (numerazione generata automaticamente dal sistema) - Approvazione dello schema di disciplinare

Proponente:

Estensore	GIANLUCA LORITO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SAURA GIOVANNI	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	G. SAURA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Subentro del Consorzio di Bonifica Litorale Nord- sede legale in Via del Fosso di Dragoncello 172 - 00124 ROMA, PI :15774641003 - CF:96447340587- alla concessione di grande derivazione idrica ad uso irriguo dal Fiume Tevere località Ponte Galeria (dx Tevere – assentita con Decreto Interministeriale n.1958 del 14.12.1985) ed in località Ostia (sx Tevere - assentita con D.M. 13660 del 18/11/1928 e s.m.i.) - Procedimenti RM-12011 e RM-12021 unificati nel procedimento RM-_____ (numerazione generata automaticamente dal sistema) – Approvazione dello schema di disciplinare

**Il Direttore della Direzione Regionale
Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo**

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16.3.2021 concernente Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale *“Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”* all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'atto di organizzazione G12097 del 20/10/2020 con cui è stato conferito all' Ing. Giovanni Saura l'incarico di dirigente dell'Area Concessioni della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: *“Regolamento regionale di Contabilità”* , che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 ;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: *“Legge di stabilità regionale 2023”*;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;*

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 recante *“Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”*, e s.m.i.;

VISTO il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 *‘Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici’*;

VISTA la Legge Regionale 29/04/2013 n.2 *‘Legge finanziaria per l’esercizio 2013’*, con particolare riferimento all’art.8 recante *‘Disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell’uso dell’acqua pubblica’* ed i relativi commi 6, 7, 11 e 12;

DATO ATTO che:

- Con D.I. n. 1958 del 14.12.1985 è stata rilasciata al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano la concessione di derivare dalla sponda destra del Fiume Tevere in località Ponte Galeria 30 moduli per uso irriguo, in corso con il Consorzio di Bonifica Porto e Maccarese delle opere di presa (Disciplinare

N. Rep. 11807 in data 22/5/1984) e con successiva DGR n. 4578 del 4/6/1996 è stata approvata la variante alla concessione, autorizzata con DM LLPP n. 1055 del 17.10.1997 – posizione registrata sul database regionale con codice RM-12011;

- con R.D. 18.11.1928 n. 13660, e successive varianti autorizzate con R.D. 3 agosto 1930 n. 4898 e con D.M. LL.PP.-Finanze 7 dicembre 1968 n. 3475, è stata rilasciata concessione al Principe Don Giovanni Torlonia in unione alla Società Anonima Bonifiche Maccarese, a Donna Maria Cristina del Drago e al Consorzio Generale di Bonifica e di irrigazione in sinistra del Tevere, poi confluiti dal 1955 nel Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, di derivare complessivamente 137,75 moduli ad uso irriguo (disciplinari N. Rep. 3939 del 11/12/1928, N. Rep. 299 del 31 agosto 1928, N. Rep. 287 del 26 giugno 1927) - posizione registrata sul database regionale con codice RM-12021;

VISTE le istanze di voltura del Consorzio di Bonifica Litorale Nord alle concessioni RM-12011 e RM-12021 – come acquisite in atti con protocolli n.0829204 e n.0829718 entrambi del 01-09-2022 - in cui lo stesso comunicava che era subentrato a titolo universale, per fusione ai sensi della Delibera di Giunta Regione Lazio del 25/06/2019, n. 405 (pubblicata sul BURL n. 56 supplemento n. 2 dell'11/07/2019) ai Consorzi di Bonifica Tevere e Agro Romano, Pratica di Mare e Maremma Etrusca;

VISTA la nota prot.223505 del 28/02/2023 dell' Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Regione Lazio con la quale si provvedeva a notificare al Consorzio di Bonifica Litorale Nord subentrante l'accoglimento delle sopracitate istanze con contestuale unificazione dei due procedimenti RM-12011 e RM-12021, in relazione al couso vincolante delle opere di presa in località Ponte Galeria, con sottoscrizione di nuovo disciplinare da stipularsi nel rispetto delle seguenti condizioni contrattuali:

- Opere di presa esistenti sul Fiume Tevere, sponde sinistra e destra, in località Ponte Galeria ed Ostia, in Comune di Roma
- Uso della risorsa: irriguo
- Superficie complessivamente irrigata pari a 18.925 Ha
- Moduli di prelievo 139,75
- Durata a tutto il 13/12/2055, in continuità con il provvedimento di cui alla posizione RM-12011

previa trasmissione di documentazione tecnica illustrativa circa l'attuale configurazione del comprensorio irriguo asservito, con asseverazione circa l'estensione delle aree irrigate e l'ubicazione delle opere di presa, volumi attinti dal Fiume Tevere e gli eventuali rilasci in alveo delle acque prelevate;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Litorale Nord prot.5762 del 28/03/2023, come acquisita in atti con prot.342575 del 28/03/2023, con cui lo stesso ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione tecnica sullo stato attuale delle opere
- Dichiarazione del Presidente sulle aree asservite, volumi attinti dal fiume Tevere e rilasci in alveo delle acque prelevate, certificando che non si hanno rilasci in alveo e che l'attuale prelievo è stato quantificato e localizzato sul territorio rispetto alle due sponde del fiume Tevere;
- Elaborato grafico delle aree servite;

RILEVATO che da detta documentazione emerge quanto segue:

- in destra idraulica del fiume Tevere (impianti di Piani, Dragone e Fornace) vengono prelevati 237 litri/sec (2.37 moduli) di acqua per uso irriguo a servizio di 863,99 Ha di terreni (volume totale annuo medio di 948.450,24 mc);
- in sinistra idraulica del fiume Tevere (impianto di Ponte Galeria), vengono prelevati 100 moduli di acqua per uso irriguo a servizio di 15.512,16 Ha di terreni (volume totale annuo medio di 27.306.000,00 mc);

per un totale complessivo di 16.376,15 Ha di terreni irrigati con il prelievo di 102,37 moduli di acqua, valori complessivamente inferiori a quelli originariamente assentiti, pari a 139,75 moduli per irrigare 18.925 Ha di terreni;

DATO ATTO che con deliberazione G15152 del 11/12/2020 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è stata autorizzata la rateizzazione ventennale dei crediti di natura extratributaria vantati dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord, tra cui è compreso l'introito dell'importo dovuto all'Amministrazione regionale per oneri non pagati per concessioni di derivazioni idriche fino a tutto il 2020;

RILEVATO che il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha provveduto altresì al pagamento dei canoni dovuti per le annualità 2021 e 2022 relativamente alle due posizioni RM-12011 e RM-12021;

RILEVATO che il canone di concessione per l'annualità 2023, calcolato per uso irriguo asservito a complessivi 18.925 Ha ed in applicazione delle tariffe approvate con Determinazione G00133 del 11/01/2023 'Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica per annualità 2023' risulta pari al valore di

Canone 2023 = 18.925 Ha x 0,68 €/Ha = 12.869,00 € (dodicimilaottocentosessantanove/00)

RILEVATO che il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha provveduto altresì al pagamento del canone dovuto per l'anno 2023 relativamente alle due posizioni RM-12011 (mandato 307 del 30/03/2023 per importo di 5.100,00 €) e RM-12021 (mandato 308 del 30/03/2023 per importo di 7.769,00 €), entrambi acquisiti in atti per un totale di 12.869,00 €;

VISTO, in particolare, l'art.20, comma 4, del Regio Decreto 1775/1993 e s.m.i.;

RITENUTO di dover adottare il provvedimento di modifica della titolarità della concessione di cui alle premesse, in favore del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, con riunificazione in un unico titolo concessorio delle due posizioni indicate come RM-12011 e RM-12021;

RITENUTO di dover approvare lo schema di disciplinare di unificazione dei due procedimenti RM-12011 e RM-12021, in relazione al couso vincolante delle opere di presa in località Ponte Galeria, ed all'aggiornamento dei riferimenti della grande derivazione idrica come indicati nella documentazione trasmessa dal subentrante ed acquisita in atti con prot.342575 del 28/03/2023;

Tutto quanto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1 – di approvare lo schema di disciplinare di concessione di grande derivazione idrica ad uso irriguo dal Fiume Tevere in località Ponte Galeria e Ostia, entrambe in Comune di Roma, assentita al Consorzio di Bonifica Litorale Nord, riunificando in un unico procedimento le seguenti:

- concessione di grande derivazione idrica ad uso irriguo dal Fiume Tevere località Ponte Galeria (dx Tevere – assentita con Decreto Interministeriale n.1958 del 14.12.1985 e successiva variante), codice RM-12011;
- concessione di grande derivazione idrica ad uso irriguo dal Fiume Tevere in località Ostia (sx Tevere - assentita con D.M. 13660 del 18/11/1928 e successive varianti), codice RM-12021;

2 – di indicare quali elementi essenziali del nuovo disciplinare di cui al punto precedente, nel rapporto tra le parti, i seguenti

- uso irriguo
 - prelievo complessivo di 139,75 moduli, a servizio di superficie irrigua di 18.925 Ha;
 - canone per l'annualità 2023 pari alla cifra di 12.869,00 € (dodicimilaottocentosessantanove/00);
 - canone per le annualità successive da pagarsi entro il 31 Marzo di ogni annualità, ai sensi art.8, comma 7, della L.R. 2/2013, con aggiornamento dello stesso annualmente da parte della struttura regionale competente, ai sensi dell'art.8, comma 6, della L.R. 2/2013;
 - l'omesso, ritardato o parziale pagamento del canone entro i termini di cui sopra comporta l'applicazione di una sanzione pari al 30 per cento del canone non versato, oltre ai relativi interessi, ai sensi dell'art.8, comma 11, della L.R. 2/2013;
 - il mancato pagamento, totale o parziale, del canone per tre annualità consecutive comporta la decadenza di diritto dalla concessione o da altro titolo all'uso dell'acqua pubblica ed il divieto di utilizzo della medesima dalla scadenza della terza annualità, ai sensi dell'art.8, comma 12, della L.R. 2/2013;
- 3 di autorizzare la creazione, sul database regionale, della nuova posizione RM-_____ (con codifica automatica della numerazione come generata dal sistema) comprensiva di dati anagrafici, amministrativi ed economici, in sostituzione delle precedenti posizioni RM-12011 ed RM-12021;
- 4 di dichiarare cessate sul database regionale, ad avvenuta creazione della precedente, le posizioni RM-12011 e RM-12021;
- 5 di disporre la pubblicazione sul B.U.R. Lazio del presente provvedimento;
- 6 di notificare il presente atto al Consorzio di Bonifica Litorale Nord;
- 7 di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole

Copia

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale

Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i. ‘Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici’ – Voltura con contestuale unificazione delle Concessioni di Grande Derivazione di acqua pubblica ad uso Irriguo originariamente assentite con D.M. 13660 del 18/11/1928 (disciplinari rep.268 del 18/05/1928, rep.299 del 31/8/1928 e rep.287 del 26/6/1927 – ex codice regionale RM-12021) e con Decreto Interministeriale n.1958 del 14.12.1985 (Disciplinare rep. 11807 del 22/05/1984 – ex codice regionale RM- 12011) e successive varianti – Impianto di Captazione dal fiume Tevere in località Ponte Galeria, Comune di Roma

Concessionario – Consorzio di Bonifica Litorale Nord

SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

La Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, nella persona del, nato a (.....), il/...../....., e domiciliato per la carica presso la sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma – la quale interviene al presente atto in qualità di Direttore ad Interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. del/...../..... di conferimento dell’incarico (di seguito denominata «Concedente»).

E

Consorzio di Bonifica Litorale Nord, con sede in Via del Fosso di Dragoncello 172,
00124 Roma - P.IVA 15774641003 e CF 96447340587 - (di seguito «Concessiona-
rio»), nella persona del legale rappresentante

- residente per la carica di Presidente

presso la sede legale del Consorzio

PREMESSO

Che all'ex Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, sono intestate le seguenti
concessioni di grande derivazione d'acqua per uso irriguo dal Fiume Tevere:

1. località Ponte Galeria (destra Tevere) e località Ostia (sinistra Tevere) – codice
RM-12021 – assentita per 70 anni con D.M. 13660 del 18/11/1928 (disciplinari
rep.268 del 18/05/1928, rep.299 del 31/8/1928 e rep.287 del 26/6/1927) e succes-
siva variante autorizzata con Regio Decreto 3 agosto 1930 n.4898 con relativo disci-
plinare aggiuntivo rep n.3939 del 11/12/1928, per complessivi 11.425 Ha (ettari) ir-
rigati e 109,75 moduli derivati *'a patto che per la concessione RM-12021, in scadenza
il 17/11/1998, venga presentata domanda di rinnovo, con chiarimento e regolarizza-
zione della complessiva situazione delle utilizzazioni idriche che ora fanno capo al
Consorzio Bonifica Tevere e Agro Romano';*

2. località Ponte Galeria (destra Tevere) – codice RM-12011 – assentita per 70 anni
con Decreto Interministeriale n.1958 del 14.12.1985 (Disciplinare rep. 11807 del
22/05/1984) in couso con l'ex Consorzio di Bonifica Porto e Maccarese delle opere
di presa nonché la rete primaria di adduzione e successiva variante approvata con
DGR n.4578 del 04/06/1996 ed autorizzata con D.M. LL.PP n.1055 del 17/10/1997,
per complessivi 7.500 Ha (ettari) irrigati e 30 moduli derivati;

Che con le derivazioni suddette è stato complessivamente assentito il prelievo di 139,75 moduli per irrigare la superficie di 18.925 Ha (ettari);

Che per la concessione RM-12021 è stata presentata domanda di rinnovo il 12/11/1998 entro i termini, registrata in atti con prot. n.9514 in pari data, ma mai riscontrata;

Che le due concessioni soprindicate sono vincolate tra loro dalla convenzione siglata in data 12/05/1980 tra i due consorzi titolari all'epoca - ex Consorzio per la Bonifica dell'Agro Romano e Consorzio di Bonifica Porto e Maccarese – al fine di regolare i loro rapporti circa il couso delle opere della preesistente utenza (RM-12021), da adeguare per la maggior portata necessaria ed i cui lavori furono autorizzati dall'ufficio concedente dell'epoca ad essere iniziati in via provvisoria con nota prot.1055 del 10/10/1997;

Che le suddette concessioni sono state successivamente intestate, a seguito di fusione tra i vari Enti, (Consorzio Agro Romano e Consorzio di Bonifica Porto e Maccarese) al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano come da Delibera del Consiglio Regionale del Lazio in data 31/01/1990, n.1112;

Che con Delibera Giunta Regione Lazio del 25/06/2019, n.405, in seguito all'entrata in vigore della Legge Regionale 10/08/2016, n.12, è stato approvato il progetto di fusione dei Consorzi di Bonifica Tevere e Agro Romano, Pratica di Mare e Maremma Etrusca nel Consorzio di Bonifica Litorale Nord, che succede a titolo universale ai tre predetti Enti Consortili;

Che il Consorzio di Bonifica Litorale Nord - con note acquisite in atti con i protocolli n.829718 del 01/09/2022 e n.829204 il 01/09/2022 - ha chiesto la voltura delle Concessioni sopraindicate ai sensi dell'art.20 del Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i.;

Che l'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Regione Lazio, con nota prot.223505 del 28/02/2023 ha chiesto al Consorzio di Bonifica Litorale Nord, per l'accoglimento della richiesta, di trasmettere relazione tecnica illustrativa circa l'attuale configurazione del comprensorio irriguo asservito, con asseverazione circa l'estensione delle aree irrigate e l'ubicazione delle opere di presa, volumi attinti dal Fiume Tevere e gli eventuali rilasci in alveo delle acque prelevate;

Che con nota prot.5762 del 28/03/2023, come acquisita in atti con prot.342575 del 28/03/2023 – il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione tecnica sullo stato attuale delle opere
- Dichiarazione del Presidente sulle aree asservite, volumi attinti dal fiume Tevere e rilasci in alveo delle acque prelevate, certificando che non si hanno rilasci in alveo e che l'attuale prelievo rispetto con quantificazione e distribuzione sul territorio delle superfici irrigue rispetto alle due sponde del fiume Tevere;
- Elaborato grafico delle aree servite;

Che da detta documentazione si rileva quanto segue:

- in destra idraulica del fiume Tevere (impianti di Piani, Dragone e Fornace) vengono prelevati 237 litri/s (2.37 moduli) di acqua per uso irriguo a servizio di 863,99 Ha di terreni (volume totale annuo medio di 948.450,24 mc);
 - in sinistra idraulica del fiume Tevere (impianto di Ponte Galeria), vengono prelevati 100 moduli di acqua per uso irriguo a servizio di 15.512,16 Ha di terreni (volume totale annuo medio di 27.306.000,00);
- per un totale complessivo di 16.376,15 Ha di terreni irrigati con il prelievo di 102,37

moduli, valori inferiori a quelli originariamente assentiti;

Che l'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Regione Lazio - previo esame e verifica dell'ammissibilità della documentazione prodotta e della relativa asseverazione trasmessa in merito alla portata effettivamente prelevata - ha verificato la possibilità di riconoscere l'intervenuto rinnovo della concessione RM-12021, in quanto vincolata alla RM-12011;

Che con Determinazione G15152 del 11/12/2020 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è stata autorizzata la rateizzazione ventennale dei crediti di natura extratributaria vantati dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord, tra cui è ricompreso l'introito dell'importo dovuto all'Amministrazione regionale per oneri non pagati per concessioni di derivazioni idriche fino a tutto il 2020, visto anche il parere favorevole dell'Area Concessioni espresso con nota prot.1072949 del 10/12/2020;

Che i canoni delle annualità 2021 e 2022, per entrambi le posizioni RM-12011 e RM-12021, risultano pagate;

Che il Concessionario ha provveduto a corrispondere, anticipatamente alla data di sottoscrizione del presente disciplinare, il pagamento dell'importo del canone relativo all'anno 2023 per la cifra di € 12.869,00 (dodicimilaottocentosessantanove/00), per entrambe le posizioni RM-12011 e RM-12021, mediante versamento sul conto corrente IBAN IT09E0760103200001048997140, Beneficiario Regione Lazio, come acquisito in atti con prot..... del

Che con nota prot del l'Area Concessioni della Direzione Regionale

Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, ha comunicato gli adempimenti propedeutici alla sottoscrizione del presente disciplinare;

Che il Concessionario ha costituito in favore della Concedente il deposito cauzionale previsto dall'art.11 del R.D. 1775/1933, pari all'importo del canone complessivo annuo 2023 e quindi alla cifra di € 12.869,00 (dodicimilaottocentosessantanove/00)

presso la Tesoreria della Regione Lazio con versamento effettuato sul conto corrente bancario n.000400000292 - IBAN IT03M0200805255000400000292, intestato a

'Regione Lazio', indicando come causale 'deposito cauzionale ex art.11 RD 1775/1933', come acquisito in atti con prot..... del XXXXXXXXXXXX,

che potrà essere escussa e/o incamerata nei casi di rinuncia e/o dichiarazione di decadenza dalla presente concessione oltre che in caso di mancata corresponsione del canone di concessione per le annualità dal 2023;

Che le parti pertanto si danno reciprocamente atto di aver regolato i rapporti giuridici ed economici nel rispetto della normativa vigente;

Tutto ciò premesso, ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i. 'Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici' – d'ora in avanti denominato R.D. 1775/1933 - di disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di grandi derivazioni idriche.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto della Concessione

1.1 - Il presente atto, con riferimento alle Concessioni attivate con:

- Decreto Interministeriale n.1958 del 14.12.1985 (disciplinare n. 11807 del 22.05.1984 di repertorio) in couso con l'ex Consorzio di Bonifica Porto e

Maccarese delle opere di presa nonché la rete primaria di adduzione e successiva variante approvata con DGR n. 4578 del 4/6/1996 ed autorizzata con DM LLPP n. 1055 del 17.10.1997, per complessivi 7.500 Ha irrigati e 30 Mod derivati in destra Tevere-località Ponte Galeria, identificata nel database regionale con codice RM-12011;

- D.M. 13660 del 18/11/1928 (disciplinari rep. 268 del 18/05/1928, rep. 299 del 31/8/1928 e rep.287 del 26/6/1927) e successiva variante autorizzata con R.D. 3 agosto 1930 n. 4898 con relativo disciplinare aggiuntivo rep. 3939 dell'11.12.1928, per complessivi 11.425 Ha e 109,75 Mod derivati (73,50 in destra Tevere-località Ponte Galeria e 36,25 in sinistra Tevere-località Ostia), identificata nel database regionale con codice RM-12021;

richiamandole integralmente per le parti ancora applicabili, disciplina aggiornando ad oggi le condizioni e clausole che regolano il rapporto giuridico di concessione, tra la Concedente ed il Concessionario, relativamente all'uso irriguo di Grande Derivazione Idrica per Impianti di Captazione:

- in sponda destra del fiume Tevere in località Ponte Galeria (RM) (preesistenti opere di presa di cui al DM 31.12.1939 n. 9319);
- In sponda sinistra del fiume Tevere in località Ostia (RM), denominati Fornace, Piani e Dragone;

nei terreni identificati nella planimetria allegata con il nome dell'impianto;

1.2 La consistenza, l'identificazione e l'ubicazione dei beni demaniali e delle opere e manufatti ivi insistenti, sono meglio descritti nella Relazione Tecnica, prot.5762/23 presentata dal Concessionario, a firma dell'Ing. Debora Pesa, Responsabile del Settore Progettazione ed OO.PP. del Consorzio, acquisita agli atti

con prot.342575 del 28/03/2023.

Art.2 - Quantità e uso dell'acqua da derivare

Fatti salvi i diritti di terzi pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità del corpo idrico da cui avviene il prelievo, è concesso il diritto di derivare **ad uso irriguo** la quantità d'acquamedia di complessivi 13.975 litri/sec (**139,75 moduli**) **medi annui**, a servizio della superficie massima di 18.925 Ha.

Art.3 - Luogo di presa

L'opera di captazione è ubicata sulla sponda destra del Fiume Tevere presso lo sbocco del Torrente Galeria in località Ponte Galeria, in Comune di Roma ed in tre punti sulla sponda sinistra del fiume Tevere in località Ostia, in Comune di Roma, denominati Fornace, Piani e Dragone, come dalla documentazione acquisita in atti con prot.342575 del 28/03/2023:

- Relazione tecnica sullo stato attuale delle opere
- Dichiarazione del Presidente sulle aree asservite, volumi attinti dal fiume Tevere e rilasci in alveo delle acque prelevate, certificando che non si hanno rilasci in alveo e che l'attuale prelievo rispetto con quantificazione e distribuzione sul territorio delle superfici irrigue rispetto alle due sponde del fiume Tevere;
- Elaborato grafico delle aree servite;

Art.4 - Modi di presa ed utilizzo delle acque

L'opera di presa è in funzione continuativamente.

Per la descrizione dei modi di presa ed utilizzo delle acque si fa riferimento alla Relazione Tecnica di cui al precedente art.3.

Art.5 - Durata della concessione

La durata della concessione è confermata per **anni 70 (settanta)**, con decorrenza dal

	Atto n. G04932 del 08/04/2023	
	14.12.1985 - ai sensi dell'art.11 del Disciplinare di Concessione rep. n. 11807 del	
	22.05.1984 - e quindi fino a tutto il 13.12.2055 , scadenza che, in relazione al vincolo	
	di couso degli impianti di captazione viene estesa anche all'originaria concessione di	
	cui al codice RM-12021	
	Art.6 - Canone di concessione	
	6.1 - Il canone di concessione relativamente al periodo intercorrente tra il primo anno	
	di rinnovo della concessione e l'anno corrente, ricalcolato sulla base degli effettivi	
	consumi ed in base all'art.2 del presente Disciplinare, per l'anno corrente 2023 di	
	stesura del presente atto, è determinato – ai sensi della Determinazione Regione	
	Lazio G00133 del 11/01/2023 ‘Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei ca-	
	noni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione di acqua pubblica con ri-	
	ferimento all'anno 2023’ – nella cifra di 12.869,00 € (dodicimilaottocentosessan-	
	tanove/00) , come da prospetto seguente:	
	<i>Uso Irriguo - Canone per Ha = 0,68€</i>	
	<i>Il Canone annuo Ca da corrispondere è pari a</i>	
	$Ca = 0,68 \text{ €/Ha} \times 18.925 \text{ Ha} = 12.869,00 \text{ €}$	
	Importo del canone da corrispondere per l'anno corrente e considerare quale ‘importo	
	base’ per ogni altra determinazione, aggiornamento e/o riduzione, salvo eventuale	
	conguaglio.	
	6.2 - L'importo del canone di concessione a partire dall'annualità 2023 è rivalutato	
	annualmente dalla Concedente, per gli anni successivi all'anno corrente e di anno	
	in anno per tutta la durata della Concessione, con riferimento al valore canone Ca	
	del punto 6.1 e nella misura percentuale di variazione annuale del tasso d'infla-	
	zione programmata come indicato da MEF – Ministero Economia e Finanza - e/o	
Pagina 14 / 20		

adeguato in relazione ad eventuali sopravvenute esigenze e/o disposizioni. Detto canone è comunicato al Concessionario in tempo utile per provvedere al versamento entro i termini previsti dal presente documento.

6.3 Il canone è dovuto anche se il Concessionario non possa o non voglia far uso, in tutto o in parte, della derivazione di cui al presente atto, fatto salvo il diritto di rinuncia della stessa.

6.4 Nel corso della durata pluriennale della concessione e fino alla sua scadenza, in caso venga apportata qualsiasi modifica o variazione in merito alle leggi e normative relative ai criteri di determinazione dei canoni di concessione, la Concedente provvede al conseguente adeguamento dell'importo del canone per le sopravvenute disposizioni, dandone tempestiva comunicazione al Concessionario per l'eventuale esercizio del diritto al recesso.

Art.7 - Termini e modalità di versamento, omesso o ritardato pagamento

7.1 - Il canone di concessione relativo al primo anno deve essere corrisposto anticipatamente dal Concessionario, in un'unica soluzione, entro la data di stipula del presente disciplinare.

7.2 Ai sensi dell'art.8, comma 7, della Legge Regionale 2/2013, il canone di concessione relativo agli anni successivi al primo deve essere corrisposto dal Concessionario, nella misura specificata al punto 6.1, in un'unica soluzione, **entro il termine del 31 Marzo di ogni anno** solare per tutto il periodo di durata della concessione e fino al termine di quest'ultima.

7.3 Il pagamento del canone deve essere corrisposto, salvo diversa comunicazione della Concedente, mediante versamento sul conto corrente bancario

n.000400000292 - IBAN IT03M0200805255000400000292, intestato a 'Regione Lazio', indicando come causale 'Canone Demaniale Concessione Derivazione RM-_____ - anno _____ - Det. _____ del _____ acc.to _____'.

7.4 Tutte le attestazioni degli annuali versamenti dell'importo del canone di concessione, effettuati negli anni successivi al primo, devono essere tempestivamente trasmessi all'Ufficio istruttore per le verifiche contabili periodiche.

7.5 Ai sensi dell'art.8, comma 11, della Legge Regionale 2/2013, l'omesso, ritardato o parziale pagamento entro i termini di cui al paragrafo 7.2, comporta l'applicazione di una sanzione pari al 30 per cento del canone non versato oltre agli interessi moratori;

Art.8 - Termini di decadenza della concessione

8.1 - Sono causa della decadenza dal diritto a derivare ed a utilizzare la risorsa idrica le seguenti:

- a) Mancato pagamento, totale o parziale, del canone tre annualità consecutive, incluso il divieto di utilizzo della stessa dalla scadenza della terza annualità, ai sensi dell'art.8, comma 12, della Legge Regionale 2/2013;
- b) Uso della risorsa idrica diverso da quello concesso;
- c) Mancato rispetto, grave e reiterato, delle condizioni e prescrizioni delle disposizioni legislative, regolamentari e di quelle riportate nel presente disciplinare;

8.2 - L'accertamento della decadenza è comunicato dalla Concedente al soggetto esercente e al comune o ai comuni interessati dalle opere di derivazione ed è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Art.9 – Garanzie da osservare e manleva

9.1 -Sarà a carico del Concessionario, eseguire e mantenere tutte le opere che si rendessero necessarie per assicurare l'efficienza ed eseguire la manutenzione delle opere di captazione delle acque.

9.2 -Nell'esercizio delle derivazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare danni a beni, persone e cose, di cui sarà comunque responsabile il Concessionario, tenendo in ogni caso sollevato l'ente concedente da qualsiasi molestia o pretesa di terzi, in relazione all'acqua concessa e alle relative opere.

9.3 - Ai sensi dell'art.20 del R.D. 1775/1933, il Concessionario non potrà in alcun modo invocare la concessione come titolo per chiedere indennizzo dalla Regione Lazio ed è esclusivamente responsabile di qualsiasi lesione che in conseguenza di essa possa essere arrecata ai diritti di terzi nell'esercizio della concessione rilasciata.

9.4 - Il Concessionario si obbliga incondizionatamente a manlevare e tenere indenne la Concedente da qualsiasi responsabilità per tutti i danni, a persone o cose, che possano comunque sorgere dall'utilizzo della derivazione idrica, anche in dipendenza di quelli che possano insorgere a seguito di possibili eventi di variazioni del livello delle acque del fiume.

Art.10 - Obblighi del Concessionario

Il Concessionario, per sé e per i suoi aventi causa, si obbliga, a pena di decadenza della concessione:

1. ad esercitare direttamente e solamente in suo nome la concessione di derivazione specificata e descritta nell'art.1 ed unicamente per l'utilizzo previsto all'art.2 previa acquisizione di anche tutte le altre autorizzazioni, pareri o assenti previsti dalla normativa vigente – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità

della titolarità della concessione – per la conduzione della stessa;

2. a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di derivazione;

3. a non porre in essere alcun uso in contrasto con l'uso della risorsa idrica concesso, come specificato nell'articolo 2;

4. ad osservare rigorosamente ed a non porre in essere alcun uso della risorsa idrica in contrasto con le vigenti disposizioni legislative, regolamentari, ed amministrative in materia di acque pubbliche;

5. alla rimozione e sgombero, in occasione degli eventi di piena ordinaria e straordinaria del corso d'acqua, su semplice richiesta della Concedente, o per quest'ultima dalla struttura competente in materia di polizia idraulica di tutti i materiali di apporto naturale o artificiale che possano comunque determinare problematiche alla funzionalità dell'opera di presa;

6. ad assumere le responsabilità civili e penali anche verso terzi, in ordine a danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esercizio della concessione, anche se dovuti ad eventi di variazioni del livello delle acque del fiume;

7. al termine della concessione, qualora non sia intervenuto provvedimento per il suo rinnovo, o in caso di decadenza o revoca parziale o totale della stessa, alla riconsegna delle opere di derivazione concesse, salvo quanto diversamente disposto e tempestivamente formalmente comunicato dalla Concedente;

8. a prender atto che nel caso di revoca o decadenza della concessione, non potrà trarre ragioni o comunque pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;

9. a prender atto che il personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale, vigilerà sul puntuale rispetto degli obblighi assunti dal Concessionario, nonché potrà avere libero accesso alle aree su cui insistono le opere di derivazione;

10. all'impegno all'immediato ripristino a propria cura e spese e secondo le direttive della Concedente, e del personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale degli eventuali danni arrecati alle opere idrauliche ed alle relative pertinenze;

Art.11 - Restituzione del bene

Alla data di scadenza della concessione, qualora non sia nel frattempo intervenuto il provvedimento di suo rinnovo, o nei casi di revoca, decadenza e/o rinuncia, il Concessionario dovrà lasciare i beni demaniali in concessione liberi da persone e cose, previa rimessione in pristino dello stato dei luoghi. In difetto, quest'ultima, è attuata dalla Concedente a spese e in danno del Concessionario.

Art.12 - Incapacità a contrarre ed antimafia

Qualora da probante documentazione rilasciata dagli Organi a ciò preposti indata successiva alla stipula del presente disciplinare, emergano a carico del Concessionario, per sé e per i suoi aventi causa, elementi attestanti l'incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui al D.lgs. 159/2011, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario nulla abbia a che pretendere.

Art.13 - Registrazione e Foro competente

13.1 - La registrazione del presente atto di concessione è a cura della Concedente, ai sensi art.li 99-100 del Regolamento Regionale n.1/2002 e s.m.i..

13.2 - Le spese inerenti all'imposta di bollo e registrazione e conseguenti sono a carico del Concessionario.

13.3 - Il Foro competente è quello di Roma.

Art.13 – Domiciliazione e trattamento dati personali

Ai fini del presente atto, le parti eleggono domicilio come segue:

- Il Direttore ad Interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo per la carica, presso la sede della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 ROMA
- Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Via del Fosso di Dragoncello 172, 00124 Roma

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per i fini connessi all'atto di concessione, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Roma, li / /

Per la Concedente

Per il Concessionario